



# La più bella fameja

## "MI HA CAMBIATO LA VITA"

### Campo Scuola Ana Tramonti di Sopra 2024



## SETTEMBRE



### IN COPERTINA

*I ragazzi del Campo Scuola durante un'escursione*

LE FOTOGRAFIE DI QUESTO NUMERO SONO DI ALESSANDRO FIABANE

### ALL'INTERNO

- pag. 3 Saluti
- pag. 9 Campo Scuola
- pag. 16 Pensieri
- pag. 27 Giornata della legalità
- pag. 28 L'album fotografico
- pag. 32 Il congedo

## La più bella fameja

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Vial Grande, 5  
33170 Pordenone

Telefono 0434-538190

www.alpini-pordenone.it  
e-mail sede: pordenone@ana.it  
e-mail giornale: lapiubelafameja@gmail.com

Registrazione al Tribunale di Pordenone  
n. 40 del 18/05/1966

DIRETTORE RESPONSABILE  
Enri Lisetto

#### COMITATO DI REDAZIONE

Ilario Merlin (Presidente)  
Enri Lisetto (direttore responsabile)  
Mario Povoledo  
Giovanni Francescutti  
Giovanni Gasparet  
Ermanno Bozzer  
Alessandro Puppini  
Luciano De Spirt

PROGETTO GRAFICO E STAMPA  
G.F. Cartografica  
Maniago (Pordenone)  
Telefono 0427 700852

Numero chiuso in redazione  
30 SETTEMBRE 2024

COPIE STAMPATE  
7.925

Sezione  
"TENENTE ANTONIO MARCHI"  
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

## NESSUNO HA ABBANDONATO

Ai ragazzi del Campo Scuola di Tramonti un immenso grazie da parte di tutti noi Alpini della Sezione di Pordenone per averci dato la possibilità di conoscervi e di condividere un'esperienza che ricorderete per tutta la vita.

Sono veramente orgoglioso di Voi che non avete mollato, avete cominciato in 66 ed avete finito in 66. Per quanto ci riguarda è la prima volta che nessuno abbandona...

Probabilmente lo spirito di aggregazione e il cameratismo hanno fatto breccia nel vostro animo e vi hanno aiutato a superare le piccole o grandi difficoltà che comunque potete aver trovato durante la permanenza a Tramonti.

Personalmente credo che anche i piccoli incidenti di percorso, fortunatamente senza conseguenze, abbiano contribuito a rendervi più uniti.

Vivete la vostra vita in onestà e con gioia, ringraziate i vostri genitori per tutto quello che hanno e che faranno per voi e valorizzate ogni giorno comportandovi da Italiani.

In bocca al lupo ragazzi, vi auguro di esaudire tutti i sogni e sono certo che con ragazzi come Voi, l'Italia sarà un paese migliore.

W i ragazzi del CAMPO SCUOLA DI TRAMONTI 2024!

Ilario Merlin  
Presidente Sezione Ana di Pordenone





SEDE NAZIONALE

Milano, 24 luglio 2024

È sempre con grande soddisfazione che mi reco tra i ragazzi che frequentano i nostri Campi scuola: e anche la giornata trascorsa in quel di Tramonti di Sopra non ha fatto eccezione.

Una giornata intensa e carica di significati, sia perché insieme a me c'erano il gen. Franco Del Favero, comandante della Brigata "Julia" e il Prefetto di Pordenone, dott. Natalino Domenico Manno, sia perché incontrare quasi settanta tra ragazzi e ragazze dai 16 ai 25 anni, provenienti da sette diverse regioni italiane è stata una vera e propria iniezione di fiducia.

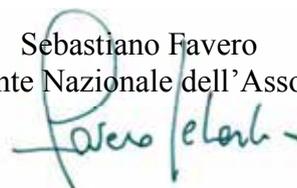
Fiducia in primo luogo proprio nei giovani, i quali hanno dimostrato ancora una volta che se vengono loro proposti impegni formativi di qualità sono sempre pronti ad aderire e si dimostrano entusiasti dell'esperienza; e in secondo luogo nella scelta di avviare questo tipo di iniziativa, che, intrapresa alcuni anni fa dalla nostra Associazione, si rivela, ogni anno di più, vincente.

È un impegno gravoso sotto molti punti di vista, sia associativo sia economico, ma l'investimento sul futuro che facciamo attraverso di esso ripaga di ogni sforzo: per questo dobbiamo ringraziare, oltre ai ragazzi ed alle loro famiglie che nei nostri valori hanno fiducia e si riconoscono, soprattutto i nostri volontari, che investono tempo e dedizione nel programma.

Parlando con i ragazzi ho tenuto soprattutto a sottolineare l'importanza storica della memoria e del ricordo, perché chi non sa da dove viene difficilmente saprà affrontare il futuro seguendo percorsi corretti, fondati sulle esperienze passate. Ho posto l'accento anche sull'irrinunciabile valore della identità nazionale, fondamento dei sentimenti di appartenenza e di amore per la Patria, valori che non sono affatto in contraddizione con la solidarietà e la condivisione che costituiscono la forza del nostro rapporto con chiunque: solo chi è consapevole delle proprie radici e di quello che queste insegnano, può impegnarsi serenamente nel confronto con gli altri, sapendo mettere, come recita il motto dei campi, la parola noi prima dell'io. Non per niente la giornata a Tramonti di Sopra è iniziata con l'alzabandiera: il Tricolore simboleggia infatti fortemente la citata identità, che poggia su una cultura solida e antica, che ha fatto scuola nel mondo.

Per questo ho vissuto positivamente la giornata coi ragazzi del Campo scuola e ne sono uscito decisamente rinfancato. Avanti così, dunque, cari alpini e cari ragazzi.

Sebastiano Favero  
Il Presidente Nazionale dell'Associazione





*Al Ministro  
per i rapporti con il Parlamento*

Care e cari tutti

i miei più calorosi saluti al direttore del campo Sergio Biz che ringrazio per l'invito di oggi.

Mi scuso per non poter essere lì con voi ma precedenti impegni me lo hanno impedito.

Ci tenevo però a farvi arrivare la mia vicinanza ed un mio pensiero. L'impegno che l'Associazione Nazionale Alpini profonde ogni anno nell'organizzazione dei campi scuola è lodevole e da prendere come esempio.

Quello del 2024 è il terzo anno del campo scuola a Tramonti di Sopra organizzato dalla Sezione Alpini di Pordenone, quest'anno si sono iscritti ben 70 ragazzi, non solo della nostra provincia, e questo è sicuramente un dato che ci rende molto fieri.

Ora vorrei rivolgermi proprio ai ragazzi perché l'esperienza che hanno vissuto è qualcosa di unico. Condivisione, socializzazione, sostegno reciproco, disciplina, abnegazione, questo e molto altro vi è stato trasmesso in questi giorni. Valori di cui dovete fare tesoro, valori che dovete riportare all'esterno, nella vostra vita quotidiana, insieme al rispetto del prossimo e al senso civico, che dovrebbe essere il motore della vita di ognuno di noi. Congiuntamente all'amore per la nostra Patria, la nostra Repubblica e la nostra Democrazia.

Vi vengono donate oggi dall'On. Loperfido una copia della Costituzione e una Bandiera italiana, gentilmente omaggiate dalla Camera dei Deputati, fatene tesoro, custoditele e riflettete sul profondo significato che hanno: sono gli elementi fondamentali e fondanti dell'Italia che voi conoscete e in cui voi vivete, sono il frutto di sacrificio di tanti giovani come voi, sono l'eredità che ci è stata lasciata e che noi dobbiamo custodire, preservare e migliorare. Il governo è impegnato ogni giorno in questo compito, ma ogni italiano, anche tutti voi, è chiamato costantemente a lavorare per rendere la nostra Nazione sempre più grande.

L'esempio che gli Alpini vi hanno dato con questo campo estivo potrà farvi da guida in quello che può sembrare un compito semplice, ma che è invece il più arduo perché dura per tutta la nostra esistenza.

Siate gli italiani che l'Italia si merita.

Con affetto sincero

Luca Ciriani  




*Il Profetto di Sardegna*

*Campo scuola A.N.A. Tramonti di Sopra - 16 luglio 2024*

### *Vivere la legalità*

*Non è facile parlare oggi di legalità, in un mondo in cui, nonostante la miriade di norme e prescrizioni, imperversa l'illegalità.*

*La causa va ricercata principalmente nella perdita di quei valori che dovrebbero orientare le nostre scelte di vita, a prescindere dal ruolo svolto, come semplici cittadini, in linea con i principi di solidarietà, coesione sociale, giustizia, eguaglianza sanciti dalla nostra Costituzione; la base valoriale da cui partire, per rafforzare il senso di appartenenza alla stessa comunità e promuovere la cultura del rispetto della dignità umana, il rispetto del giusto equilibrio, della vicinanza a chi ha bisogno, specie se versa in una condizione di vulnerabilità.*

*Ognuno di noi ha il dovere civico e morale di impegnarsi in prima persona, senza delegare, in un'ottica di servizio incondizionato per il bene della comunità.*

*Senza pretendere nulla, senza chiedere alcunché, ma semplicemente per gioire della dimensione solidale, umana ed armoniosa, dove il "noi" viene anteposto all' "io", proprio come ho imparato recentemente presso il campo A.N.A. a Tramonti di Sopra.*

*In una giornata afosa di luglio ero stato invitato a parlare di legalità a circa 70 ragazzi; il contesto ordinato, dove si respirava da subito un'aria di assoluto rispetto nei confronti delle istituzioni, l'occasione positiva di confrontarsi su temi complessi, circondati dalla bellezza straordinaria di una natura selvaggia ed incontaminata, hanno consentito di creare un microcosmo unico, di grande serenità e soprattutto di sentita legalità. Sì, perché se la legalità non la senti come tua, come modo di essere, di vivere, rimane una sterile ed astratta definizione, che non porterà a nessun risultato.*

*Non volevo che il mio intervento fosse un discorso a senso unico, ma sentivo, invece, con grande emozione, il desiderio di coinvolgere i ragazzi, di colpirli nel loro "io", per lasciare un segno forte, una traccia a cui fare riferimento nei momenti di difficoltà.*

*Parlare di legalità come somma delle norme a cui attenersi risultava estremamente riduttivo e semplicistico, ecco perché ho puntato sul sentimento, perché la legalità è il sentimento, il sentimento di sentirsi parte della stessa dimensione morale, di guardare all'altro, chiunque esso sia, con spirito di umanità e di rispetto, di godere delle piccole cose, dell'armonia della natura, di rifiutare le logiche della sopraffazione, della violenza, del non rispetto della dignità della persona, di uscire dalla propria crisalide avvolta da un egoismo cieco ed esasperato, di adattare dei comportamenti semplici, senza eccedere, di tutelare l'ambiente, che non può essere deturpato da scelte illogiche e scellerate, perché ognuno di noi ha il dovere di preservarlo e custodirlo per le giovani generazioni.*

*Il mio discorso era un continuo riferimento alla nostra Carta Costituzionale, frutto del sacrificio di migliaia di italiani, che hanno perso la vita per la conquista della libertà e della democrazia.*

*Citai allora una frase di uno dei Padri Costituenti, Piero Calamandrei, allorquando rivolgendosi a dei ragazzi spiegò loro che per conoscere la Costituzione bisognava andare sui luoghi dove è nata, sulle montagne dove furono uccisi i nostri partigiani, nelle prigioni dove furono privati della libertà, nei campi dove furono barbaramente trucidati, nei posti dove ogni cittadino italiano perse la vita per amore della libertà, per la difesa della dignità umana, che il regime nazifascista aveva annullato, facendo perdere nel buio profondo della coscienza le ultime briciole di umanità.*

*La Costituzione però non è una carta morta, bisogna allora farla muovere, renderla viva, attraverso continue azioni di legalità, che richiedono una maggiore consapevolezza di essere cittadini responsabili, con il compito di contribuire concretamente alla vita sociale, culturale ed economica della nostra società, dando il proprio, anche se piccolo, supporto per portare avanti progetti condivisi di promozione e sviluppo della persona, in un contesto di rafforzata coesione sociale.*

*Mentre parlavo ai ragazzi mi venivano in mente i grandi servitori dello stato, uccisi dalle mafie, la cui morte non può annullare il valore della loro memoria, intesa come memoria attiva. Quel moto ideale che ha scosso le coscienze, dopo il torpore durato troppo a lungo per gridare no alle mafie, no alla violenza, no alla corruzione, è diventato il substrato di una coscienza comune per riaffermare la legalità, facendosi strumento per il bene pubblico.*

*Vedevo quei ragazzi attenti e pensavo a quanti giovani oggi si fanno prendere dalla caducità dell'effimero, azzerando nell'indifferenza lo spirito di relazione, per vivere una realtà virtuale, di risate finte, di "like" impersonali, vuoti, privi di sentimento, approfittando dell'anonimato per scagliarsi contro tutti.*

*Oggi abbiamo perso il valore della parola che è anche silenzio ed attesa.*

*A conclusione del mio intervento, con grande commozione, ho raccontato un aneddoto, partendo dal valore assoluto dell'amore, la forza motrice di tutte le cose. Quella forza che aveva spinto un uomo delle istituzioni, onesto, provato da una situazione economica disastrosa, a rubare pochi alimenti la vigilia di Natale per garantire alla sua famiglia un momento di armonia in nome della vita.*

*Quell'azione illegale è stata dettata dal sentimento dell'amore, che va oltre il diritto positivo, per difendere un principio assoluto più alto.*

*Ecco perché uomini delle istituzioni, persone comuni, magistrati, avvocati hanno deciso di aiutare quell'uomo, doppiamente provato dall'onta della vergogna, dalla perdita dell'onore, rivestendo una funzione pubblica, e dalla cruda materialità del bisogno.*

*Tanti non sono stati indifferenti al suo grido di dolore, hanno risposto al principio del cuore facendosi prossimo, per tutelare il valore più grande, quello della dignità umana.*

*Ecco perché ho invitato i ragazzi ad abbattere il muro dell'egoismo, ad andare oltre l'apparenza, a dare valore alle sconfitte, a soccorrere senza chiedere nulla in cambio, i vinti, gli emarginati, gli esclusi, spesso considerati lo scarto della società, ad essere un esempio positivo di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, facendo il proprio dovere, attraverso piccoli gesti, nella consapevolezza che anche un piccolo seme porterà sicuramente a grandi frutti di legalità.*

*Pordenone, 30 luglio 2024*

*Napoli Manno*



---

*Al Sig. Ilario Merlin  
Presidente A.N.A.  
Sezione di Pordenone*

---

## UNA SCUOLA DI VITA PER IL DOMANI

Anche quest'anno ho avuto la fortuna di essere il direttore del Campo Scuola Ana tenutosi a Tramonti di Sotto in località Matan. Quindici giorni con 66 ragazzi (di cui 27 ragazze) provenienti da otto regioni d'Italia.

Lo stare insieme a voi mi ha fatto ritornare indietro di mezzo secolo, di rivivere il momento nel quale sono entrato per la prima volta in caserma, spaurito, non conoscevo nessuno, non sapevo dove ero andato a finire, non sapevo cosa mi sarebbe capitato, ma a quei tempi il servizio militare era obbligatorio per 15 mesi. Voi, invece, siete venuti al Campo Scuola in modo volontario, se non con qualche spinta da parte dei genitori o dei nonni. Qualcuno di voi è venuto per convinzione, altri sono venuti per curiosità. Sicuramente vi ha pesato il fatto di aver lasciato la famiglia, la quotidianità, gli affetti più cari, per rispettare orari, ritmi e regole, ma sono certo che, in futuro, ricorderete con nostalgia l'aver fatto parte di una famiglia con alto senso dell'amicizia e rispetto del prossimo. L'Associazione Nazionale Alpini crede molto nei giovani e investe parecchie risorse per la realizzazione dei campi scuola. Lo scopo dei campi scuola organizzati dall'Ana è di far scoprire ai giovani che non esiste solo il mondo del telefonino, il mondo dei social, il mondo dove l'uno è poca cosa, ma esiste il mondo dove si vive e si lavora a contatto con altre persone.

Non a caso il motto del Campo Scuola è "il noi prima dell'io". In questi quindici giorni, l'avrete notato, tutte le attività erano improntate sul darsi una mano, sul collaborare, in altre parole nel fare squadra. Mi auguro che quello che vi è stato proposto stimoli la vostra personalità.

Il risultato non lo vedrete subito, lo vedrete con il tempo. Nelle più disparate situazioni della vostra vita vi ricorderete di questi quindici giorni



e di quello che vi è stato proposto. Allora grazie ragazzi per aver trascorso questi quindici giorni con gli Alpini della Sezione di Pordenone. Per me è stato un piacere condividere con voi questo percorso.

Sergio Biz  
Capo Campo

## IL LAVORO DI PREPARAZIONE

La preparazione del Campo Scuola di Tramonti anche nel 2024 è iniziata a maggio con interventi settimanali, per infittirsi a giugno e giungere al massimo dell'impegno le prime giornate di luglio. Sicuramente l'impegno è stato costante da parte di tanti Volontari, nella maggioranza di Protezione civile, che hanno risposto positivamente alla chiamata della Sezione e hanno dedicato tante ore del loro tempo libero. Sì, la maggioranza dei Volontari della Protezione civile Sezionale ha capito l'importanza dei Campi Scuola, ha valutato le capacità della nostra Sezione, al terzo anno di impegno, decidendo di operare per una buona riuscita anche per il 2024. Tutto ciò ha sicuramente facilitato il compito del Coordinatore di Protezione civile e anche dello staff di operatori sia per la preparazione sia per lo svolgi-



mento del Campo Scuola stesso. Ed andiamo a spiegare sinteticamente quanto è stato fatto dai nostri bravi Alpini ed Aggregati. All'inizio degli interventi ci siamo trovati nella necessità di poter liberare alcuni vani che gli anni precedenti erano rimasti chiusi, contenendo materiale delle scuole. Dopo aver eseguito lo smaltimento, si è valutata la necessità di eseguire il completamento della pittura di soffitti, pareti e zoccoli, che non erano stati tinteggiati negli interventi precedenti. E così si sono sistemate e completate 8 stanze, per poter accogliere una settantina tra ragazzi e ragazze e due vani per i Comandanti di Compagnia, identificati nei sergenti maggiori Rocco Cunsolo e Matteo Stella. Ma non solo, si sono controllati e verificati tutti i serramenti e loro movimenti, gli impianti elettrici e idraulici di tutti i locali e servizi igienico sanitari a disposizione dei ragazzi e dei supporti logistici necessari. Installato un gazebo dimensioni 6x12 a supporto della cucina e potenziate le attrezzature con inserimento di cuocipasta, brasiera,

lavastoviglie, lavabi, cella frigorifera e frigoriferi aggiuntivi. Ricordiamo anche l'impegno per l'integrazione e l'aggiornamento del Piano di autocontrollo della cucina del Campo Scuola e la sistemazione e allaccio dei servizi igienici e doccia, esterni ai fabbricati a servizio di ospiti e visitatori. Per poter meglio organizzare le varie lezioni per i ragazzi e per poter ospitare genitori e Alpini presenti alla cerimonia di chiusura è stata anche montata la tensostruttura 10x20 in profilati di alluminio e teli finestrati ed ignifughi, completa di tavoli e panche. Tutto questo lavoro è stato realizzato in 15 giornate lavorative, con il coinvolgimento di 36 Volontari che hanno prestato 130 giornate-uomo. Di questa grossa mole di lavoro dobbiamo ringraziare l'apporto dei Volontari provenienti da 22 Gruppi della Sezione di Pordenone che hanno operato in squadre costituite mediamente da 7/8 Alpini. I Gruppi che hanno collaborato sono stati: Andreis (1), Azzano Decimo (2), Budoia (1), Cordenons (1), Fiume Veneto (1), Giais (3), Marsure (1), Montereale Valcellina (2), Pasiano (3), Pinzano (1), Porcia (1), Palse (1), Prata (2), Pordenone Centro (2), Rorai Grande (1), Rorai Piccolo (1), Sacile (1), Taiedo (1), Tramonti (1), Vajont (2), Vallenoncello (1), Villotta - Basedo (5). Il totale dei Volontari è di 36 persone che hanno dato da un massimo di 15 a un minimo di 1 presenza giornata - uomo. A loro vada il ringraziamento di tutta la Sezione, in particolare quello del Presidente, del Consiglio Direttivo e del Coordinatore e dei Responsabili della Protezione civile sezionale per preparare il Campo Scuola di Tramonti nel migliore dei modi, come successo ed apprezzato anche i precedenti anni.

## **QUALCHE ERRORE E TANTE SODDISFAZIONI**

È ormai trascorso un mese dalla fine del Campo Scuola Ana di Tramonti e ci sarebbero tante cose da dire e così poco tempo e spazio per dire tutto.

Il campo è iniziato bene, meglio di quello dell'anno scorso, il clima è stato più tranquillo e sereno, ma una cosa che si è manifestata sin dai primi giorni è stata la forte differenza con i ragazzi degli anni passati. Ho fatto quattro campi scuola Ana.

Ma quest'anno alcuni giovani li ho trovati fisicamente più fragili, tanto che bastava poco per ricorrere alle cure dei medici.

Alcuni non erano entusiasti di fare fatica e molto probabilmente il nostro errore è stato quello di non essere stati più severi.

Avevano forse bisogno di un confidente al quale raccontare problemi e chiedere consigli. Anche questo fa parte dell'educazione. Già, l'educazione, una parola che dice tutto e niente, ma purtroppo quest'anno vi ho trovati più vivaci e con la risposta pronta anche quando forse era giusto rimanere in silenzio e pensare su quello che si era fatto o detto.

Sono, siamo felici di quello che abbiamo fatto perché quest'anno siamo riusciti ad introdurre due argomenti nuovi come la lezione di otto ore con gli psicologi della Brigata Julia, che hanno avuto modo di stare con voi, conoscervi e capire tante cose e vi hanno insegnato come si opera in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo.

Il secondo argomento nuovo è stato quello del salvamento fluviale: anche giocando, in mezzo al fiume, si impara qualcosa.

Vi siete lamentati della poca attività fisica, ma ne facevate circa un'ora al giorno.

Lo sappiamo bene che i primi giorni del campo si trascorrono perlopiù in aula, ma la teoria del primo soccorso va fatta perché un giorno potreste salvare una vita o magari dare dei consigli su come si effettua un bendaggio. Anche la parte informativa su come si usa una radio è importante perché se il cellulare non funziona, come già capitato, la radio vi salva. Non da meno le norme igieniche in cucina.

Lo so, direte "che due scatole tutta questa teoria" ma l'anno scorso grazie a questa teoria un ragazzo ha salvato la vita al nonno e se non fosse stato addestrato cosa sarebbe accaduto?

Cari ragazzi, la vita è bella perché ogni giorno ci pone davanti ad episodi negativi/positivi e dobbiamo affrontarli comunque, perché solo in questo modo si cresce e si matura. La vita va vissuta giorno dopo giorno, non sprecatela dormendo fino a mezzogiorno oppure stando seduti sul divano col cellulare mentre i vostri genitori fanno tutto. A questo mondo nulla è dovuto.

Al campo il cellulare molti lo avevano dimenticato e non chiamavano neppure casa tant'è vero che i genitori chiamavano noi per avere notizie e questo è stato positivo.

Sono stato felice quando abbiamo fatto orienteering perché volevo farvi fare la notte in tenda in quota, ma causa la pioggia battente non è stata possibile. Volevate comunque, lo so, e mi sono sentito orgoglioso.

Per alcuni di voi è stata la seconda o la terza volta con noi: tutto sommato, ci siamo divertiti anche quest'anno e per il prossimo ci sono in ballo due novità che non vi svelo.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i Volontari Alpini che hanno reso possibile nuovamente questo campo perché prima, durante e dopo, hanno lavorato molto per preparare il tutto sottraendo del tempo alle loro famiglie.

Ringrazio anche tutti gli istruttori che ci hanno seguito e hanno insegnato cose nuove a voi allievi e speriamo che diano la loro disponibilità anche il prossimo anno.

Ringrazio la Sezione di Pordenone che ci ha sempre supportato ed è sempre stata presente.

Cari ragazzi, vi auguro ogni bene: il vostro futuro possa essere ricco di soddisfazioni in ogni campo. Adesso tocca a voi stupirci facendoci vedere quanto valete. Speriamo di avere piantato un mese che possa crescere in un terreno fertile.

Ricordate: da soli non si va da nessuna parte. Affrontate la vita con spensieratezza, ma con la testa sempre sulle spalle. Noi siamo qui, se avrete bisogno.

Alessandro Fiabane  
responsabile didattico

## PRIMO SOCCORSO E NON SOLO

Giunti alla terza edizione del Campo Scuola Ana come squadra sanitaria della Sezione di Pordenone abbiamo accompagnato 66 allievi nelle loro esperienze e attività in quel di Tramonti dal 6 al 20 luglio.

La prima giornata è stata dedicata all'accoglienza degli allievi con medici ed infermieri che, dopo aver raccolto da ciascun il dossier sanitario, hanno saputo evidenziare quelle criticità da tenere in particolare osservazione.

Come consueto nella seconda giornata si sono svolte le lezioni teoriche seguite da pratica sul campo, che spiegavano agli allievi le basi del primo soccorso: il riconoscere l'infortunato, entrare nella scena in sicurezza per il soccorritore quindi dopo rapida valutazione fare la chiamata al numero dell'emergenza 112 per interagire con la centrale operativa se necessario.

Gli allievi si sono messi tutti in gioco nell'esercitarsi ad eseguire le prime manovre di rianimazione con particolare dedizione alle compressioni toraciche, alla ricerca di un defibrillatore (Dae) e suo impiego per l'arresto cardiaco, mentre per altra situazione conoscere le manovre per mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza (Pls). Toccante è stata la trattazione sulla emorragia massiva e suo trattamento ( Stop bleed).

Grazie a molti simulatori a disposizione, i ragazzi si sono esercitati anche divertendosi e hanno potuto capire quanto impegno fisico e psicologico serve per salvare una vita.

Nei giorni successivi gli allievi sono stati impegnati in numerose e svariate attività: dalla camminata alla escursione in quota, dalla attività in soccorso fluviale alla parete di roccia e tanto altro sempre accompagnati anche dalla squadra sanitaria.

I sanitari durante questi due settimane hanno avuto un ruolo importante, hanno saputo dare risposte e trattare piccoli problemi sanitari, malori non solo ai ragazzi, ma anche ai volontari presenti al campo; soprattutto hanno dato esempio di grande professionalità nel gestire un incidente durante un camminata nell'alveo del torrente Chiarchia, a Tramonti di Sotto, che ha visto coinvolti alcuni allievi e uno anche elitrasmportato a Udine. Una "avventura" che si è conclusa bene con rientro in campo di tutti la sera stessa.

Da non dimenticare che anche i sanitari con totale dedizione hanno saputo ascoltare e accogliere le difficoltà che alcuni allievi dimostravano.

La squadra sanitaria della Sezione di Pordenone anche quest'anno ha potuto garantire la copertura h 24 nei 15 giorni trascorsi grazie alla piacevole collaborazione degli amici sanitari di Udine, Trieste e Gorizia.

Sottolineo che l'attività didattica per i sanitari è stata totalmente gestita dai sanitari della Sezione di Udine.

Alla fine, posso dire che per come è andata l'esperienza di questo campo e con questi attori, l'anno prossimo si potrà fare bene e meglio se ancora a Tramonti il campo si farà.

dott.ssa Cristina De Martin

## PERCHE' E' IMPORTANTE ESSERE DONATORI

Mi chiamo Laura e faccio parte dell'Associazione friulana donatori di sangue della provincia di Pordenone. Assieme a me, al Campo Scuola c'era Mattia, coordinatore giovani Afdi di Pordenone.

Da circa 15 anni mi occupo di portare il messaggio del dono del sangue nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Pordenone e quest'anno, sono entrata a far parte del Gruppo Ana Pordenone nel Campo Scuola giovani svoltosi a Tramonti.

Essere ospite e testimone di questo importante gesto e portare ai giovani il messaggio del dono mi da una soddisfazione particolare: parlare ai giovani non solo del dono del sangue, ma soprattutto essere pronti a mettersi in gioco per aiutare gli altri in tutti i modi.

Quindi " non io, ma noi" uniti con un unico obiettivo: essere uomini e donne disponibili nella vita di tutti i giorni ad aiutare il prossimo.

Era domenica sera e dopo una giornata impegnativa i ragazzi si sono presentati in palestra per ascoltare una lezione sul dono del sangue, sui corretti stili di vita che il donatore deve avere e trasmettere ai giovani l'importanza di questo nobile gesto, ovvero come donare sangue, plasma o plasma piastrine ed essere promotori verso gli altri del dono del sangue.

Un'esperienza da ripetere perché la curiosità dei giovani è sorprendente, ma soprattutto informarli e prepararli sul mondo del dono del sangue verso i più bisognosi aumenta in loro la consapevolezza di essere persone coscienti della propria vita.

Ringrazio tutto lo staff per l'ospitalità e un arrivederci al prossimo anno.

Laura Perissinotti  
Afdi San Quirino



## NON PERDERE LA BUSSOLA

Il ruolo dell'ufficiale nelle forze armate, nei suoi gradi via via crescenti, si contraddistingue per la responsabilità di prendere delle decisioni supportate dalle nozioni tecniche, con una preparazione psico-fisica di alto livello: gli ufficiali sono uomini preparati ad affrontare qualsiasi minaccia in qualsiasi situazione.

Poi arrivano gli adolescenti e il quadro si complica parecchio...

È quello che è capitato a nove ufficiali del Gruppo sportivo Unuci Pordenone quando hanno offerto la disponibilità ad operare nel Campo Scuola Ana a Tramonti. La richiesta di collaborazione è arrivata dall'Ana, che organizza i campi estivi per ragazzi, pensati per introdurre i giovani alle regole, i ritmi, la cultura della vita militare. La squadra Unuci non ha esitato e si è resa spontaneamente disponibile a supportare il gruppo di volontari Ana nella gestione di un progetto che ha visto coinvolti 70 ragazzi tra i 16 e 20 anni, che si sono cimentati in prove di orientamento sul terreno. Sempre pronti ad attivarsi con brevissimo preavviso, i componenti del gruppo sportivo hanno comunque avuto il tempo di studiare il territorio, definire le informazioni, pianificare le operazioni ed effettuare sopralluoghi per non lasciare nulla al caso. Già nel 2023 era stata effettuata una sortita che, sebbene con pochi uomini (due ufficiali) e poco preavviso (sette giorni), era riuscita a trasmettere alcune nozioni fondamentali ai ragazzi. Quest'anno l'operazione "Non perdere la bussola" prevedeva tre azioni principali: una lezione di teoria in aula per far conoscere gli elementi dell'orientamento; esercizi pratici di applicazione della teoria nell'area intorno al campo; missione sul territorio per mettere in pratica quanto imparato, con l'ausilio delle comunicazioni via radio. Ai ragazzi è stato fornito tutto il materiale utile come cartine topografiche di tipologia diversa, coordinatometri, bussole da carta, bussole da traguardo, radio, oltre ad una dispensa di 80 pagine. Ogni ufficiale ha preso quindi in carico una squadra con una decina di ragazze e ragazzi. Pur mantenendo l'impostazione gerarchica dei ruoli, sono stati condivisi il fine e l'utilità della giornata, evidenziando che non si trattava di un esame, ma di un'occasione per imparare cose nuove mettendo in gioco conoscenze e abilità. Certo è stato necessario superare un po' di timidezza e rispolverare qualche formula trigonometrica, ma la risposta dei ragazzi è stata sicuramente positiva.

Come in ogni pianificazione perfetta, però, anche in questo caso si è presentato l'imprevisto. Durante il movimento sul territorio le squadre, che erano state preparate nelle ore centrali della giornata ad un caldo fuori norma, sono state colpite da un bombardamento di saturazione d'acqua: un temporale con diluvio annesso. Ma anche questa situazione è stata un'esperienza che ha permesso di insegnare come si opera (riparare le carte dall'acqua, usare riferimenti alternativi) e come ci si muove (mantenere il contatto di squadra, spostamento in sicurezza sulle strade) in situazioni avverse e non previste.

A fine giornata, il momento di debriefing è servito per raccogliere spunti ed idee da parte dei ragazzi e degli organizzatori, che consentiranno di predisporre un'esercitazione migliore per il prossimo anno.

Gli ufficiali del gruppo sportivo Unuci Pordenone ci saranno sicuramente, perché anche per loro è stata un'esperienza stimolante e formativa, da ripetere senza indugio.

Gruppo Sportivo Unuci Pn

## LOGISTICA E ALIMENTARE AL CAMPO SCUOLA

Mi pare importante, quale coordinatore della Protezione civile della Sezione di Pordenone, poter relazionare non solo su quanto fatto nel Campo Scuola 2024, ma anche sulle sensazioni avute e sulle importanti attività svolte e sicuramente migliorate dai nostri Volontari. Inizio spiegando che la Squadra Logistica Alimentare si è attivata già da venerdì 5 luglio per essere preparata all'arrivo dei ragazzi e delle ragazze durante la mattinata e il pomeriggio di sabato 6.

Lo scopo principale della squadra è stato, per tutta la durata del campo, di garantire la regolarità e la bontà di colazioni, pranzi e cene riservate ai ragazzi, ma anche per lo staff insegnante e di supporto a rotazione. Per questo, già in precedenza prima dell'apertura, si era programmata una scaletta di menù consultando le capacità di alcuni cuochi esperti, fulcro della Squadra Alimentare Sezionale. Si è proceduto in tempo ad effettuare gli ordini degli alimenti necessari per soddi-



sfare i menù predisposti, vista anche la limitazione imposta dalla Sede Nazionale Ana di effettuare due soli ordini nell'arco dei quindici giorni di durata del Campo. Per quanto riguarda le colazioni, sono state fatte delle scelte per allargare la gamma delle merendine, biscotti, marmellate, fette biscottate, succhi di frutta, frutta di stagione, oltre al classico caffè, latte e tè. Da segnalare anche che per le uscite fuori campo sono stati preparati dei sacchetti viveri con panini con più farciture, succhi di frutta, biscotti, merendina, frutta, acqua minerale in abbondanza. Per questo trattamento abbiamo recepito che la maggioranza dei partecipanti al campo ha elogiato il trattamento ricevuto. E veniamo ora alla parte riepilogativa dell'impegno profuso dai Volontari della Sezione di Pordenone. I Gruppi che hanno operato sono stati 32, i Volontari che hanno attivamente partecipato sono stati 66. Le giornate - uomo profuse in lavoro ed impegno sono state 431. Da segnalare anche che le giornate di presenza-ragazzi/e sono state 1.320. (Rapporto 1 a 3 tra supporto Volontario e presenze ragazzi/e). E veniamo anche al dettaglio delle presenze e delle giornate impegnate durante il Campo, nominando i 32 Gruppi della Sezione a scalare: Villotta - Basedo 5-50; Pordenone

centro 4-36; Montereale Valcellina 5-32; Meduno 2-26; Marsure 2-23; Giais 4-23; Sacile 5-19; Prata 2-17; Palse 1-16; Porcia 1-16; Roraigrande 1-16; Vallenoncello 1-16; Casarsa-San Giovanni 4-15; Sesto al Reghena 1-14; Valvasone 1-11; Bagnarola 1-9; Caneva 1-9; Rorai Piccolo 1-9; Tajedo 6-9; Tiezzo-Corva 1-9; Azzano Decimo 1-8; Roveredo in Piano 1-8; Frisanco 1-7; Vajont 1-7; La Comina 5-6; Brugnera 1-4; Cordenons 1-4; Fontanafredda 2-4; Richinvelda 1-3; Bannia 1-2; Morsano al Tagliamento 1-2; Barco 1-1.

Un sincero ringraziamento a questo staff, che ha fatto funzionare una macchina complessa come quella di un Campo Scuola, tanto da meritarsi il riconoscimento da parte della Sezione di una cena nella mitica "Locanda al lago da Michele". Michele, sostenitore della nostra attività in Val Tramontina, per vivacizzare la serata ha invitato il Coro Ana Spilimbergo, che si è esibito per i circa 50 presenti nella chiesetta dedicata alla Madonna, con alcune bellissime cante della nostra tradizione alpina. Grazie anche a te Michele per quanto hai fatto e continui a fare per noi Alpini.

Gianni Antoniutti

sfare i menù predisposti, vista anche la limitazione imposta dalla Sede Nazionale Ana di effettuare due soli ordini nell'arco dei quindici giorni di durata del Campo. Per quanto riguarda le colazioni, sono state fatte delle scelte per allargare la gamma delle merendine, biscotti, marmellate, fette biscottate, succhi di frutta, frutta di stagione, oltre al classico caffè, latte e tè. Da segnalare anche che per le uscite fuori campo sono stati preparati dei sacchetti viveri con panini con più farciture, succhi di frutta, biscotti, merendina, frutta, acqua minerale in abbondanza. Per questo trattamento abbiamo recepito che la maggioranza dei partecipanti al campo ha elogiato il trattamento ricevuto. E veniamo ora alla parte riepilogativa dell'impegno profuso dai Volontari della Sezione di Pordenone. I Gruppi che hanno operato sono stati 32, i Volontari che hanno attivamente partecipato sono stati 66. Le giornate - uomo profuse in lavoro ed impegno sono state 431. Da segnalare anche che le giornate di presenza-ragazzi/e sono state 1.320. (Rapporto 1 a 3 tra supporto Volontario e presenze ragazzi/e). E veniamo anche al dettaglio delle presenze e delle giornate impegnate durante il Campo, nominando i 32 Gruppi della Sezione a scalare: Villotta - Basedo 5-50; Pordenone





*I primi giorni sono stati un po' duri, ma dopo essermi ambientato sono riuscito a vedere il bello del campo, mi sono divertito e mi sento cambiato e maturato. Una volta a casa avrò degli obiettivi da raggiungere e delle cose da migliorare di me stesso. Sono grato al campo.*

Giacomo B.



*Inizialmente non mi aspettavo un granché da questa esperienza anche perché non sono fatta per la vita di montagna, ma sinceramente ora mi dispiace andarmene. Molte cose sono state interessanti, per esempio quando siamo andati in caserma.*



*Questo campo mi ha fatto capire quanto l'utilizzo della tecnologia ci privi di nuove esperienze. In due settimane senza telefono ho vissuto meglio e con più serenità questa esperienza.*



*Esperienza che ritengo importante per la crescita personale e del gruppo. Permette di affinare capacità di adattamento e di spirito di solidarietà*

Virginia R.



*Il campo è stato un po' duro, ma anche piacevole, le attività interessanti e la compagnia buona. Nel complesso è stata una bella esperienza.*



Il Campo Scuola è una bella esperienza adatta a tutti. Ti fa crescere e maturare sotto ogni aspetto. Conosci persone nuove da ogni parte di Italia con cui devi imparare a convivere. Inizialmente sarà difficile, ma col tempo tutto migliora e si crea una bella famiglia.

Simona



Esperienza che va vissuta appieno. In pochi giorni si è abili di stringere le più forti amicizie. Momenti alti e momenti bassi non sono mancati e la parte migliore è che sono stati superati tutti insieme, in gruppo.

Antonio C.



Quest'anno mi sono divertito moltissimo, sono riuscito a fare nuove amicizie e a conoscere persone diverse. Ho incontrato gli amici dell'anno scorso e ci ho passato moltissimo tempo. Ho imparato nuove nozioni in vari campi inerenti la montagna, sono cresciuto molto e questa è stata una esperienza bellissima. Ringrazio l'Ana e la protezione civile.

Alessio Andreani



*Il campo in se è bellissimo, con divertenti attività gestite da bravi comandanti.*



*Partecipare a un campo Ana è stata una esperienza nuova e diversa dal solito; è stata educativa, talvolta rigida, ma divertente.*

*Esperienza molto utile, da ripetere, ti fa crescere come persona e ti fa guardare il mondo in una prospettiva diversa.*



*Questo campo mi ha insegnato a prendermi le mie responsabilità e rispettare le persone che mi circondano.*



Per essere la mia prima esperienza devo dire che è andata bene; infatti, il prossimo anno vorrei tornare qui, nonostante gli alti e i bassi l'ho consigliato ai miei amici. Cibo ottimo, posto stupendo e un comandante di Compagnia (la prima) a dir poco fantastico.

Fichera C.



Una bella esperienza che porterò sempre con me. Soprattutto insegna i veri valori degli Alpini, sacrifici, fare gruppo, aiutarsi e condividere momenti che rimarranno per il futuro.



E' stata una esperienza formativa che mi ha aiutato a comprendere il vero significato di aiutarsi a vicenda e di mettere sempre noi prima dell'io.

Caro

Due settimane di attività alpine a tempo pieno bastano e avanzano a ricevere una bella prima infarinatura per capire com'è la vita e la formazione di un bravo Alpino.

Matteo G.



E' stata una bella esperienza con momenti divertenti e altri un po' meno. Quello che ho imparato, lo ricorderò.



Durante questo campo mi sono divertita molto e sono riuscita a comprendere l'importanza di molti più valori rispetto all'anno scorso. E' stata una bella esperienza e spero di riuscire a rifarla i prossimi anni.

Ester Stasi



L'esperienza mi ha reso tanto più maturo di quanto potessi immaginare.



Sono due anni che vengo a questo Campo Scuola e sono due anni che penso che sia la cosa più bella della mia estate.

Alberto Dc.



E' stata una bella esperienza. Io sono al secondo campo e lo consiglio a tutti. Secondo me un campo non è tempo sprecato, ma sono esperienze guadagnate e anche nuove amicizie.

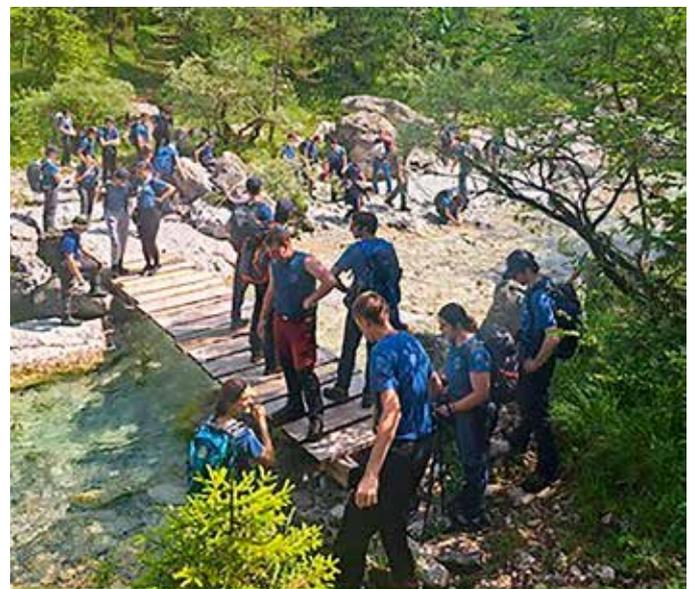


Al campo sono presenti molte persone belle, basta solo trovarle e aprirsi con loro.



Questo campo mi ha cambiato la vita.

G.M.



Come l'anno scorso una bella esperienza con alti e bassi, che a mio parere sono serviti a far capire come si vive e si lavora in gruppo.

Nadir



E' stata una bellissima esperienza dove ho imparato molte cose nuove e facendo incredibili attività. Ho fatto molte nuove amicizie, la considero quindi un'esperienza positiva. Ne sono uscito con un bel bagaglio di nuove competenze.

Gabriele Z.



Esperienza profondamente formativa e di alto livello. Si impara un diverso modo di vivere in una terra fantastica come il Friuli! Le nozioni apprese, per me nuove, sono state significative e me le porterò dietro sempre. Un ringraziamento a tutto il personale coinvolto.

Fede B.



E' stata una esperienza molto interessante grazie all'ampia varietà di attività svolte e incontri fatti. Questa esperienza mi ha schiarito le idee sul mio probabile impiego futuro. Grazie soprattutto alle persone incontrate durante il campo.



A me è piaciuto abbastanza. Ho fatto nuove amicizie e capito cosa vuol dire lavorare in squadra. Mi sento cresciuto e ho scoperto uno stile di vita militare. Le camminate sono state faticose, ma belle.

A.B.

E' stata una bella esperienza nonostante gli alti e bassi, ma dai momenti più difficili ognuno ha imparato qualcosa dagli errori. Si è formato un bel gruppo dove tutti vengono coinvolti.

Britany



Mi porto a casa una bella esperienza che mi ha fatto crescere a livello formativo.



E' stata una bella esperienza con ottimi insegnanti e una compagnia servizi buonissima. Per me è stato il primo anno e questo campo mi ha sorpreso. Inizialmente ero un po' incerto, ma ora mi sento molto soddisfatto della scelta di venire. Questa avventura mi ha insegnato molto e non vedo l'ora fra un anno di tornarci.

Armando Nallina (Lampadina)



Nell'ambito del Campo Scuola Ana, che si è tenuto a Tramonti di Sopra dal 6 al 20 luglio, attesa e intensa di contenuti è la "Giornata della legalità". Quest'anno i protagonisti sono stati il Prefetto Natalino Domenico Manno (rinviato al suo intervento che pubblichiamo nei saluti iniziali), il Presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero e il comandante della Brigata alpina Julia generale di brigata Franco Del Favero.

Accolti dal Presidente sezionale Ilario Merlin e dal consiglio direttivo con il vessillo, le autorità hanno partecipato all'alzabandiera con i ragazzi del Campo Scuola, i sindaci del Maniaghese e della Valle, i vertici delle forze dell'ordine e il direttore del campo Sergio Biz.

Quindi le relazioni davanti a una platea molto interessata e partecipe e il pranzo comunitario.



Sicuramente da ripetere, mi sono fatto molti amici e ho imparato tante cose nuove, partendo dallo stare sull'attenti e sul riposo fino a come marciare e a fare squadra con i miei compagni.

Lionello Torminoso



Come l'anno precedente, mi sono trovata molto bene al campo, e ho fatto molte nuove amicizie con tutti i ragazzi e le ragazze, in modo particolare volevo ringraziare Simona, Ester, Eleonora, Lucia, Arianna, Sara, Chiara, Caterina, Carolina, Linda e infine Gaia per avermi fatto passare degli stupendi 15 giorni.

Giulia Leotta



E' stata una bella esperienza, soprattutto se il comportamento di qualche allievo fosse stato migliore. Alcune lezioni, anche teoriche, erano molto interessanti, altre migliorabili, ma nel complesso è stato molto bello.



Qui mi sono sentito realmente in una famiglia. Ringrazio moltissimo i miei compagni e istruttori perché assieme siamo riusciti a farcela. Un'altra cosa che ho capito è: si parte assieme e si arriva assieme. Ringrazio moltissimo di cuore tutti, per questa meravigliosa esperienza che spero mi aiuterà a raggiungere i miei obiettivi e le mie esperienze future. Viva gli Alpini!

Daniel Dal Santo



Questo Campo Scuola per me è stata una bella esperienza; mi è piaciuto moltissimo passare le intere giornate assieme ai nuovi compagni che qui ho trovato. Ho trovato interessanti anche la maggior parte delle attività che abbiamo svolto. Oltre i piccoli problemi, è stata una fantastica esperienza che rifarò, se possibile anche il prossimo anno.

S.S.



Questo Campo Scuola rappresenta la perfetta modalità di educazione e insegnamento dei valori della vita. Nonostante numerose sviste e comportamenti inadatti di alcuni partecipanti, questa esperienza è la migliore dimostrazione del rispetto reciproco e il miglior campus a cui ho partecipato.



*Il campo è stato molto divertente e formativo.*



*All'inizio il personale e i comandanti mi sembravano molto rigidi e severi, ma andando avanti con i giorni ho iniziato a notare il loro lato gentile, grazie ai piccoli gesti altruisti che facevano e che ho apprezzato molto. E' questo ciò che mi ha colpito di più.*

*Topolino*



*Quando ho compilato la mia iscrizione ho pensato due cose: la prima, "non vedo l'ora" e la seconda, "chissà, chi lo sa che mi frullerà in testa una volta arrivati al 20". Oggi è il 20 e le due settimane purtroppo sono giunte al termine. Sono successe veramente tante cose tra emozioni e situazioni. I metodi di insegnamento (almeno a parer mio) sono stati efficaci, probabilmente a molti occhi sono parsi estremi, non perché lo fossero davvero, piuttosto perché non è il solito metodo a cui noi giovani al giorno d'oggi siamo abituati.*



Il Campo Scuola di Tramonti tutto sommato mi è piaciuto. Trattare la protezione civile è stato molto interessante, ma secondo me ci vorrebbero più attività inerenti le truppe alpine.

Zaccaria Gibellato



Ritornando dopo un anno credevo di sapere cosa avrei trovato, mentre ho compreso che il campo non è semplicemente il luogo o l'insieme di attività, ma i tanti legami che si formano tra di noi in soli quindici giorni.

Rebecca



Questo campo è stato utile perché mi ha insegnato a stare con gli altri e a mettermi alla prova. Riuscire a sentirmi parte di un gruppo così ampio non mi era mai capitato. Mi porterò a casa un po' di consapevolezza del mio valore e delle mie capacità.



Questa per me era la terza volta che facevo il campo a Tramonti e come ogni anno mi sono divertita parecchio, anche tra alti e bassi e malumori vari, e ho imparato cose nuove, ho trovato nuove amicizie, ho litigato e fatto pace, mi sono sfogata e divertita anche con i comandanti, che sono persone meravigliose e che ci hanno dovuto sopportare per queste due settimane. Come anche le mie infermiere preferite che mi hanno consigliato tutte le volte che ne avevo bisogno. E' stata una esperienza fantastica che consiglio di provare.

Chiara Favetta



Non avrei mai immaginato che quindici giorni di campo sarebbero diventati una vera e propria lezione di vita per noi giovani. Ho scoperto un nuovo mondo, tanto faticoso quanto affascinante perché riesce ad andare oltre l'ordinario, sconvolgendo la vita a chi lo scopre. Spero che tutti riescano ad apprezzare questo mondo perché ne rimarrebbero colpiti dalla bellezza.

Ludovica P.

In generale il campo l'ho gradito molto, visto che mi ha insegnato molte cose importanti della vita: l'essere puntuali, ordinati e il rispetto del prossimo. Un'altra cosa che mi è tornata utile è stato il limitato uso del cellulare, poiché mi ha aiutato a capire che il vero mondo non è quello dietro uno schermo, ma quello fuori dal telefono ed ora non ne sento quasi più il bisogno. Di insegnamenti questo Campo Scuola me ne ha lasciati tanti, ma se proprio devo esprimere un giudizio, mi verrebbe da consigliare di introdurre attività di svago, che non abbiano per forza un fine formativo, ma che considero necessarie per mantenere la serenità mentale delle persone e liberare la mente dopo attività, anche faticose. Consiglio anche di diminuire il tempo nella palestra, perché lo considero esagerato e pesante da sostenere, soprattutto negli orari serali. Ringrazio ancora chi mi ha fatto apprezzare al meglio questa esperienza.

Valentina P.



*E' stata senza dubbio un'esperienza che mi ha dato molto. Il campo è stato molto serio e mi ha insegnato molto, anche al di là delle lezioni. Abbiamo imparato come stare insieme e a valorizzare ogni persona al meglio.*

J.F.



*L'esperienza qui al campo è stata unica e mi ha aiutata a crescere e diventare più indipendente su molte cose. All'inizio ero spaventata perché non conoscevo nessuno, ma subito ho incontrato tante persone con le quali ho legato molto. Le attività svolte sono state interessanti, grazie anche alle prove pratiche che abbiamo fatto, tipo attraversare un piccolo fiume o spegnere le fiamme. Ci è voluto un po' di tempo per abituarci alla vita qui al campo, ma ora che è finito devo ammettere che mi mancherà.*



*Questa esperienza mi ha aiutato a crescere dal punto di vista organizzativo e mi ha reso indipendente. Ho fatto nuove conoscenze che mi hanno arricchito e con cui penso di tenermi in contatto. Le attività svolte sono risultate perlopiù interessanti. Tornato dal campo mi impegnerò a mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti sui concetti di rispetto reciproco e di lavoro di squadra.*

Tommaso R.



*E' il secondo anno che frequento questo campo perché lo ritengo una esperienza formativa molto bella, che tutti dovrebbero provare. Quindici giorni in cui mi sono ritrovata in mezzo a ragazzi da 15 a 25 anni, di diversa provenienza, a condividere qualsiasi momento della giornata, creando così rapporti unici e solidi, aiutati dalla mancanza di telefoni che nella quotidianità ostruirebbero questi rapporti. Qui si capisce quanto siano importanti il rispetto e l'aiuto reciproco nei momenti di difficoltà.*

Azzurra



Nell'ambito del Campo Scuola Ana, che si è tenuto a Tramonti di Sopra dal 6 al 20 luglio, attesa e intensa di contenuti è la "Giornata della legalità".

Quest'anno i protagonisti sono stati il Prefetto Natalino Domenico Manno (rinviamo al suo intervento che pubblichiamo nei saluti iniziali), il Presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero e il comandante della Brigata alpina Julia generale di brigata Franco Del Favero.

Accolti dal Presidente sezionale Ilario Merlin e dal consiglio direttivo con il vessillo, le autorità hanno partecipato all'alzabandiera con i ragazzi del Campo Scuola, i sindaci del Maniaghese e della Valle, i vertici delle forze dell'ordine e il direttore del campo Sergio Biz.

Quindi le relazioni davanti a una platea molto interessata e partecipe e il pranzo comunitario.









con il patrocinio del  
Comune di Pordenone



Sezione di  
Pordenone



PORDENONE - P.ZZA XX SETTEMBRE

**11-12-13 OTTOBRE**

## PROGRAMMA

### VENERDÌ 11 OTTOBRE 2024

ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici ed inaugurazione manifestazione

dalle 20.30 Serata allietata dal Gruppo Folcloristico itinerante "Disco Sajare Street Band"

### SABATO 12 OTTOBRE 2024

ore 10.00 Apertura chioschi enogastronomici

dalle 20.30 Serata allietata dal Gruppo Folcloristico Alpino itinerante "Furlans a Manele"

### DOMENICA 13 OTTOBRE 2024

ore 10.00 Apertura chioschi enogastronomici

dalle 16.00 Concerto itinerante dei "Cantori Folpi"

ore 24.00 Chiusura chioschi enogastronomici

La manifestazione si terrà al coperto con posti a sedere













Con il patrocinio e il sostegno:



Comune di Pordenone

Con il sostegno:



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il sostegno:



# CORO ANA MONTECAVALLO 29<sup>a</sup> "LA PIÙ BELA FAMEJA"

Concerto organizzato dal CORO A.N.A. MONTECAVALLO Aps della Sezione di Pordenone

**SABATO 26 OTTOBRE 2024 - Ore 20,45**

**DUOMO SAN MARCO - PORDENONE**

Concattedrale della Diocesi di Concordia-Pordenone



## CORO VÔS DE MONT



## CORO ANA MONTECAVALLO



INGRESSO GRATUITO